

# Esportare >> in Digitale



FOCUS INDIA —

## Outlook politico ed economico dell'India: Rischi e opportunità per il *Made in Italy*

Claudio Cesaroni, *Country Risk Analyst*, SACE

# ➤➤➤ L'India supererà gli USA per dimensioni economiche entro il 2050

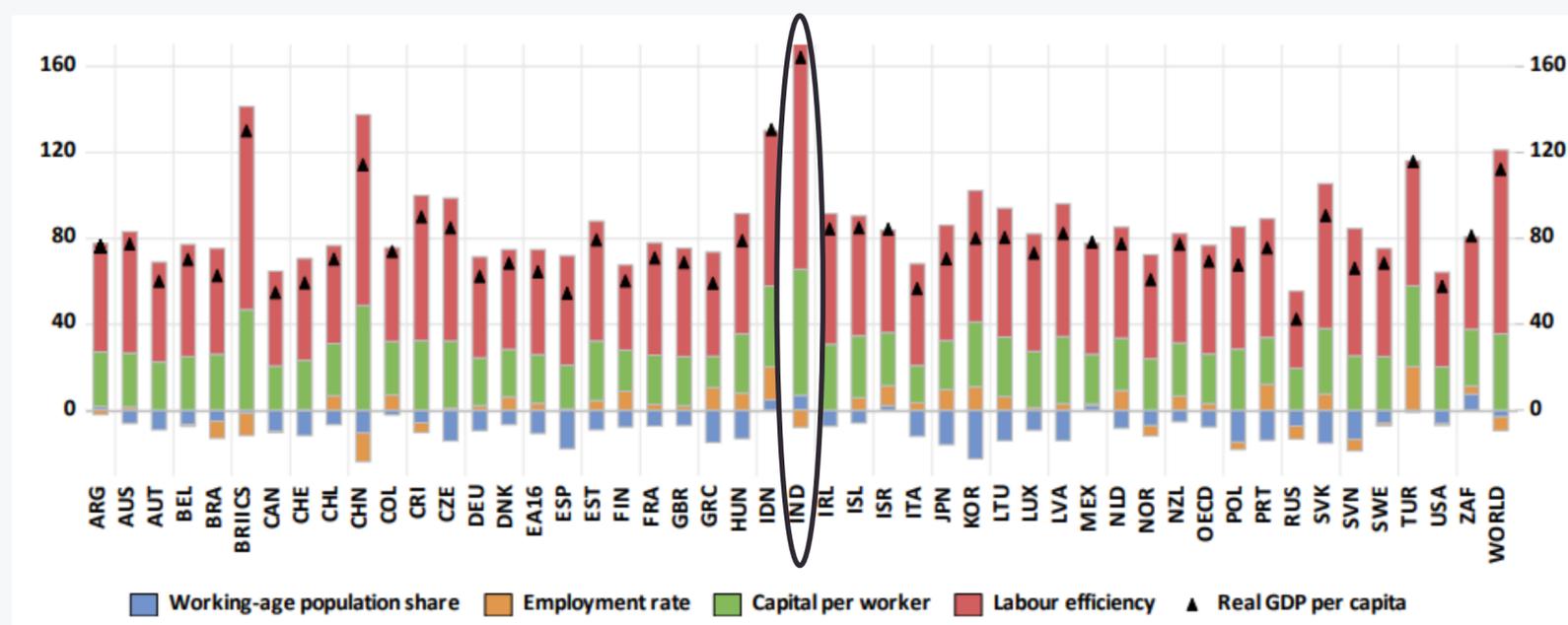
❑ Dopo il fortissimo shock del 2020 e l'incompleta ripresa nel 2021, l'India sarà l'economia a più rapida crescita nel 2022 (tra quelle principali)

- il FMI stima la crescita del Pil a +7,4% nel 2022 (-0,8 p.p. rispetto alle stime di aprile per via degli effetti della guerra in Ucraina, ma con un contributo del 14% alla crescita mondiale)
- *driver* principale di crescita è la ripresa della domanda domestica, dato che i consumi e gli investimenti nazionali valgono circa il 70% del Pil
- in particolare, si sottolinea il ruolo degli investimenti infrastrutturali, con il mercato indiano delle costruzioni che dovrebbe rappresentare il terzo per dimensioni nel '22, nonostante l'attenzione a non far salire ulteriormente lo stock di debito pubblico (*upgrade* infrastrutturale fondamentale per sviluppare manifattura, ancora indietro rispetto ai servizi)

❑ Le prospettive di crescita dell'India non si fermano al breve periodo

- entro il 2050 l'India supererà gli USA per dimensioni economiche e contribuirà circa a un quarto della crescita globale secondo le proiezioni OCSE
- la crescita di lungo periodo sarà trainata principalmente da una demografia ancora favorevole (nonostante un tasso di fertilità in diminuzione), dallo sviluppo del settore manifatturiero, ancora largamente incompleto, che permetterà un aumento delle esportazioni (oggi pari a solo il 2,7% del totale mondiale), e dallo sviluppo infrastrutturale
- questo scenario presenta, però, degli ostacoli che il governo dovrà superare: riduzione dell'economia informale; capacità di ridurre *gap* infrastrutturale; attuare politiche per accrescere il capitale umano; aumentare la partecipazione femminile alla forza lavoro

Fig. 1: Aumento percentuale del Pil pro-capite reale tra il 2018 e il 2060



Fonte: OECD (2018), "The long view: scenarios for the world economy to 2060"

# Contesto politico stabile e «neutralità» internazionale

## □ La leadership di Modi è stabile e può affermarsi anche alle prossime elezioni nel 2024

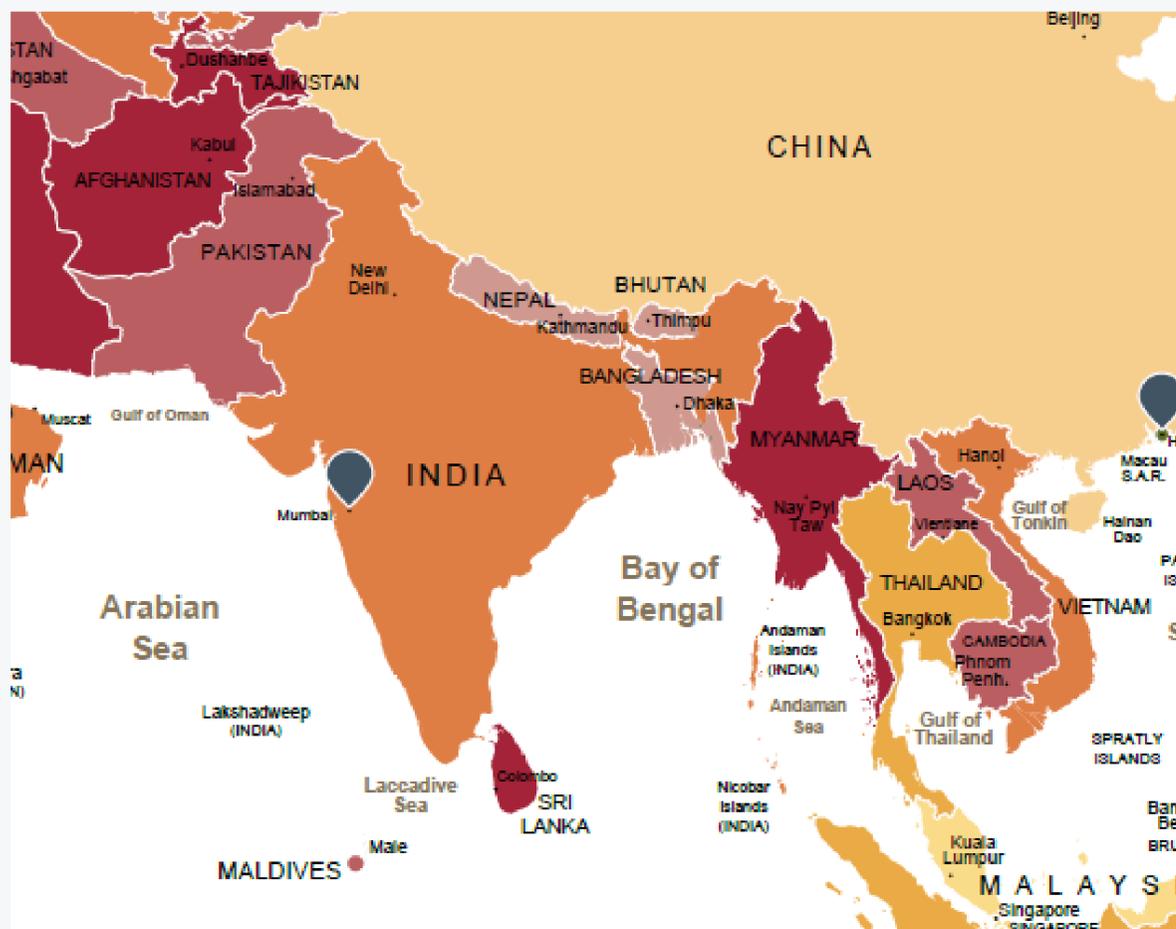
- il BJP di Modi gode di una stabile maggioranza alla Camera, mentre al Senato la stessa è garantita dagli alleati della coalizione di governo
- il calo dei consensi del principale partito di opposizione, l'*Indian National Congress*, rende probabile una conferma del BJP alla guida del Paese anche alle prossime elezioni previste nel 2024
- la direzione politica del BJP rimane quella di migliorare il contesto operativo indiano attraverso l'adozione di politiche pro-mercato, aprendo sempre più l'economia agli investitori esteri. Tuttavia, la spinta riformista del primo governo Modi (creazione G&S tax a livello nazionale, apertura di importanti settori a investitori esteri, implementazione di una nuova legge sulla bancarotta) ha perso vigore nel corso del secondo mandato (durante il quale si sottolinea, però, un atteggiamento favorevole alle privatizzazioni di importanti controparti pubbliche, come *Air India*)

## □ L'India ha mantenuto un atteggiamento neutrale nei confronti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia

- Delhi e Mosca mantengono rapporti cordiali, con la Russia storico fornitore di materiale bellico all'esercito indiano
- l'India sta anche approfittando delle tensioni tra Russia e Occidente, incrementando notevolmente i suoi acquisti di petrolio da Mosca a prezzi scontati rispetto a quelli di mercato. Nel far ciò va precisato che Delhi si sta muovendo all'interno del quadro sanzionatorio occidentale, ma gli USA hanno commentato la posizione dell'India definendola «*on the wrong side of the history*»
- l'atteggiamento dell'India ha creato qualche imbarazzo a Australia, Giappone e USA, che insieme a Delhi compongono il cosiddetto *Quad*, ossia un dialogo di cooperazione in tema di sicurezza e difesa tra i quattro Paesi (largamente visto come uno strumento per contrastare lo sviluppo economico e militare della Cina e la sua influenza nella regione), ma non rappresenta un elemento in grado di incrinare questa alleanza

→ Nel complesso, non si prevedono stravolgimenti nell'*outlook* politico, né un maggiore avvicinamento del Paese alla Russia. Tuttavia, si sottolinea come, nonostante la progressiva apertura agli investitori internazionali, **Modi continui a mantenere un approccio abbastanza protezionista, come conferma la mancata adesione dell'India agli importanti accordi commerciali sottoscritti da altri Paesi asiatici (CPTPP, RCEP)**

# ➤➤➤ L'India nella Mappa dei Rischi SACE



□ Il rischio di credito si compone di tre fattispecie:

- **Sovrano (49):** Debito pubblico elevato (86% del Pil nel 2021), ma costo per interessi contenuto in quanto a lunghe scadenze e collocato quasi interamente sul mercato domestico. Entrate fiscali limitate
- **Bancario (67):** Settore bancario stabile e ben capitalizzato. Contesto in miglioramento dopo la crisi delle NBFi nel 2018.
- **Corporate (72):** Livelli di debito corporate non particolarmente elevate, ma oltre la metà delle imprese sono micro o piccole

□ Il rischio politico incorpora tre elementi:

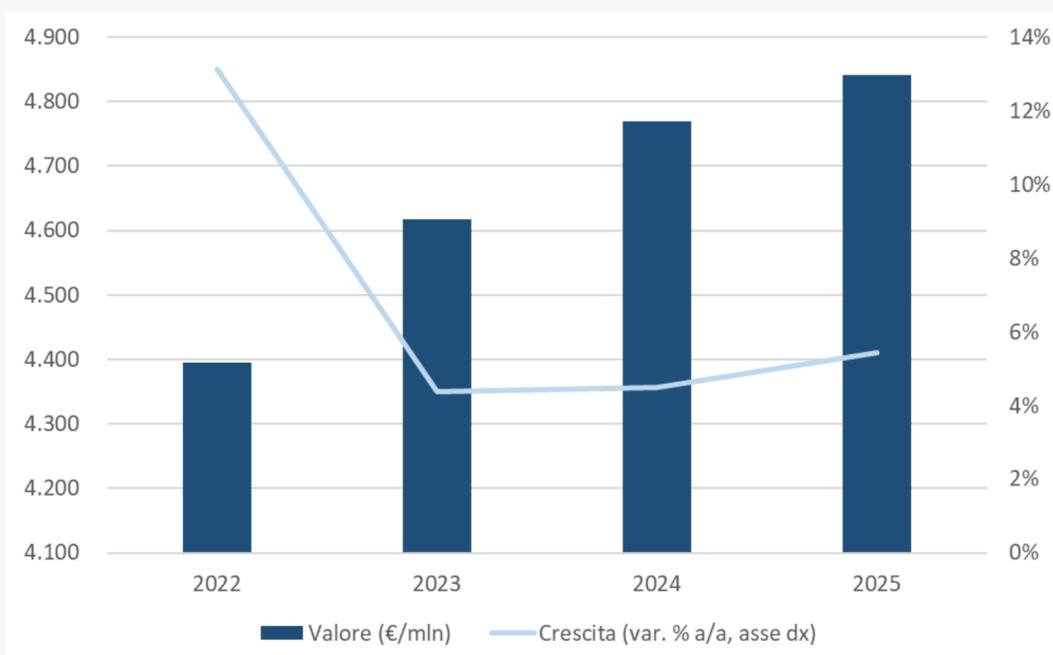
- **Trasferimento (32):** Buon livello di apertura del mercato dei capitali (attrazione investimenti esteri); riserve internazionali in riduzione ma comunque elevate
- **Violenza politica (53):** Storiche tensioni con il vicino Pakistan e, più recentemente, con la Cina; più frequenti azioni dimostrative della popolazione, solitamente di tipo pacifico
- **Esproprio (40):** Non si segnalano espropri recenti ai danni di investitori stranieri; rischio di alterazione dei contratti limitato, più probabili ritardi di origine burocratica

□ Il rischio climatico riflette le seguenti categorie:

- **Climatologico (93)**
- **Idrologico (92)**
- **Storm (96)**

# »»» Opportunità e rischi per il *Made in Italy*

Previsioni SACE dell'andamento dell'export italiano in India (2022-25)

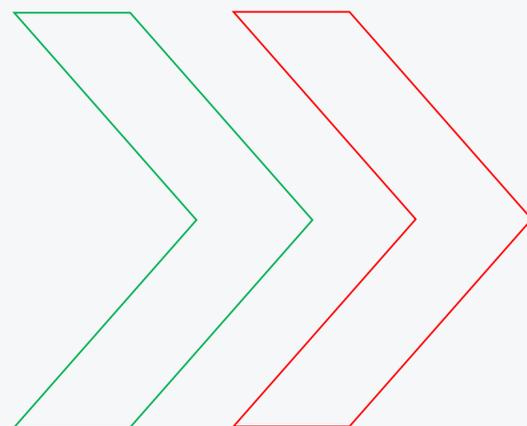


- L'export italiano in India è atteso in aumento nel quadriennio '22-'25, superando 4,8 €/mld nel 2025. Dopo l'ottima performance nel 2022 (+13,1%), la crescita delle esportazioni rimarrà sostenuta anche nel triennio 2023/25 (4,8% l'anno in media)
- Se nel 2022 l'export sarà trainato dai Beni intermedi, su tutti Chimica (+19,2%) e Metalli (+23,6%), nel 2023 è previsto una *performance* positiva per i Mezzi di trasporto (+7,6%) e per la Meccanica (+5,3%)
- Tra i settori di opportunità segnaliamo quelli funzionali all'importante piano di **sviluppo infrastrutturale del Paese (Meccanica, Metalli, Chimica)**; quelli legati agli investimenti previsti per la **transizione verde** per lo **sviluppo di energia da fonti rinnovabili**; le attività legate al **food processing**, in forte sviluppo in India, ma ancora contraddistinto da un notevole spreco di risorse alimentari (per infrastrutture inadeguate, arretratezza macchinari e mezzi di trasporto); e l'**industria farmaceutica** (il mercato *pharma* indiano rappresenta quasi 1/5 di quello globale ed è caratterizzato da bassi costi di produzione e di ricerca e sviluppo)
- Dal punto di vista dei **rischi** connessi all'attività di export in India, per certi prodotti si segnala la **presenza di dazi elevati**, dato lo spirito ancora abbastanza protezionista del Paese, e spesso viene lamentata una certa **farraginosità dei regolamenti**. Un **aspetto tipico del consumatore indiano è poi una spiccata sensibilità al prezzo dei prodotti**, per la quale si richiede un attento studio del mercato. Nel complesso, le **prospettive di crescita di medio/lungo termine e il livello di sviluppo ancora incompleto del settore manifatturiero offrono importanti opportunità alle imprese italiane**

# Esportare >> in Digitale



Grazie



CONTATTI 

**Claudio Cesaroni**

Country Risk Analyst

[c.cesaroni@sace.it](mailto:c.cesaroni@sace.it)

[www.sace.it](http://www.sace.it)